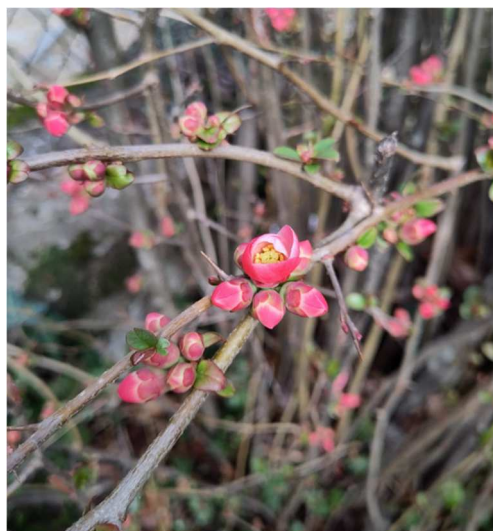


Bollettino fitosanitario n. 6/2024

FENOLOGIA PIANTE ORNAMENTALI SENSIBILI AL FUOCO BATTERICO



Chaenomeles japonica, Cotogno giapponese
Daro, 12.02.2023

Stadio F, inizio fioritura

IN GENERALE

Importanza della certificazione dei materiale vegetale

I vegetali sono fondamentali in quanto oltre costituire la base della nostra catena alimentare, rappresentano un elemento centrale dell'ambiente in cui viviamo, svolgendo un ruolo sia ecologico che sociale ma più in generale, influenzano il nostro ecosistema. La comparsa di malattie e parassiti dannosi per i vegetali può quindi avere conseguenze negative sulla produzione agricola, sull'economia e sulla nostra qualità di vita.

Tra gli organismi pericolosi per le piante ve ne sono alcuni non presenti in Svizzera oppure presenti soltanto localmente che, se importati nel nostro Paese o se lasciati diffondere in modo incontrollato, potrebbero causare ingenti danni economici, sociali e ecologici. Tali organismi sono considerati per definizione da quarantena (OQ). Qualora venga constatata la presenza di un OQ in Svizzera, devono essere messe tempestivamente in atto tutte le misure necessarie per eradicarlo ed evitarne un'ulteriore diffusione. Per legge (Ordinanza sulla salute dei vegetali, OSaIV), tali OQ sottostanno all'obbligo di notifica e di lotta, e la lista è pubblicata come allegato all'Ordinanza del DEFR e del DATEC concernente l'ordinanza sulla salute dei vegetali (OSaIV-DEFR-DATEC). Di seguito ne citiamo solo alcuni, a titolo d'esempio: il coleottero *Popillia japonica*, il batterio *Xylella fastidiosa*, il Grapevine flavescence dorée phytoplasma e il tarlo asiatico del fusto.

Vi sono invece determinati parassiti e malattie particolarmente pericolosi che, a causa della loro diffusione, non sono mai stati o non sono più soggetti all'obbligo di notifica e di lotta (detti organismi non da quarantena regolamentati, ONQR). Per evitarne la diffusione e i danni economici ad essi legati, determinato materiale vegetale e determinate sementi possono essere messi in commercio soltanto per scopi commerciali, a condizione che siano indenni da ONQR o che presentino un'infestazione inferiore ad un valore soglia. Si può consultare la

lista di tali ONQR che è ugualmente pubblicata come allegato dell'Ordinanza del DEFR e del DATEC sulla salute dei vegetali (OSaIV–DEFR–DATEC, RS 916.201). Appartengono a questa categoria, per esempio, il fuoco batterico delle pomacee, il virus Sharka delle drupacee e lo scopazzo del melo.

Per ridurre il rischio di importazione e di diffusione di organismi nocivi è importante seguire alcune regole durante la produzione, la movimentazione e il commercio di vegetali.

In particolare, le superfici sulle quali sono prodotti determinati vegetali, come piante, nesti, tuberi e sementi, vengono sottoposte regolarmente a controlli ufficiali relativi alla presenza di organismi nocivi regolamentati. Se le merci controllate adempiono le prescrizioni fitosanitarie viene rilasciato un documento fitosanitario (il passaporto fitosanitario, valido all'interno della Svizzera e per l'UE, oppure il certificato fitosanitario, valido per il commercio con paesi extra-UE) che conferma all'acquirente che il materiale vegetale proviene da una produzione ufficialmente controllata e assicura la tracciabilità delle merci lungo la catena commerciale.

Le persone e le aziende che utilizzano materiale vegetale a scopi commerciali o professionali (viticoltori, orticoltori, silvicoltori, ortoflorovivaisti, giardinieri paesaggisti, vivai, centri di giardinaggio, grossisti, enti per il verde pubblico cittadino, ecc.) possono acquistare merci con obbligo del passaporto fitosanitario soltanto se sono accompagnate dal relativo documento. Non è in genere prescritto un passaporto fitosanitario in caso di cessione diretta a persone che non utilizzano le merci per scopi commerciali o professionali (p.es. piante per il proprio orto o giardino), tranne nella vendita a distanza tramite mezzi di comunicazione (internet, telefono, fax, catalogo, ecc.) dove invece è obbligatorio. Inoltre, non è prescritto un passaporto fitosanitario se la merce regolamentata è importata dall'UE per il consumo privato e nei bagagli personali. Maggiori informazioni sul commercio di vegetali all'interno dell'UE e con paesi terzi sono reperibili sul sito internet www.salute-dei-vegetali.ch.

Per ridurre il rischio di importare o diffondere organismi nocivi per le piante è inoltre fondamentale:

- ✓ Controllare il materiale vegetale e, in caso di sospetta presenza di organismi nocivi pericolosi, non procedere all'acquisto e contattare il Servizio fitosanitario cantonale o federale.
- ✓ Monitorare le proprie parcelle e, in caso di sospetta presenza di organismi nocivi, contattare il Servizio fitosanitario cantonale.
- ✓ Rispettare le decisioni e le ordinanze, cantonali o federali, che regolamentano la lotta a specifici organismi nocivi presenti sul nostro territorio (p. es. Grapevine flavescence dorée phytoplasma o agente della flavescenza dorata della vite, cancro colorato del platano, *Diabrotica virgifera* e *Popillia japonica*).

RICERCA STAGISTA PER LA STAGIONE VEGETATIVA 2024

La Sezione dell'agricoltura mette a disposizione, presso il Servizio fitosanitario cantonale (SFC), un posto di stage per candidati in possesso di formazione accademica conclusa o ancora in corso presso un'università o un politecnico, in una facoltà di agronomia, biologia o affini. Lo stagista supporterà il SFC nelle attività di monitoraggio del territorio, nelle attività di contenimento e nella gestione dei dati per quel che concerne gli organismi di quarantena e altri organismi dannosi per l'agricoltura.

Il bando è consultabile sul portale della Sezione delle risorse umane www.ti.ch/concorsi, all'offerta d'impiego no. 19/24. Ulteriori informazioni si possono ottenere presso la signora Cristina Marazzi (cristina.marazzi@ti.ch), tel.: 091 814 35 85).



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona
Tel. 091 814 35 57/85/86/87
servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario